

Appuntamento con l'entomologia

Sono Martino Romano e ho 15 anni. Vivo a Torino, ma trascorro molto tempo a Parabita dove vive mia nonna. Ho frequentato il primo anno del Liceo Scientifico "P. Gobetti".

Fin da quando ero piccolo mi ha sempre appassionato **osservare e riconoscere gli insetti**, studiarne i comportamenti, conoscerne la posizione e il ruolo nell'ordine del mondo.

Nella loro apparente insignificanza molti di questi esseri viventi presentano **società organizzate** e modi di vita quanto mai differenziati.

Ho fatte le mie **prime osservazioni e ricerche tra Parabita e Tuglie** su una specie di mantide (diciamo) che raramente si fa notare ma che è spesso presente nelle nostre campagne: l'Empusa. A questa ho dedicato la mia tesina di terza media e la prima scheda sul mio sito <http://www.mantismartis.cloud/>

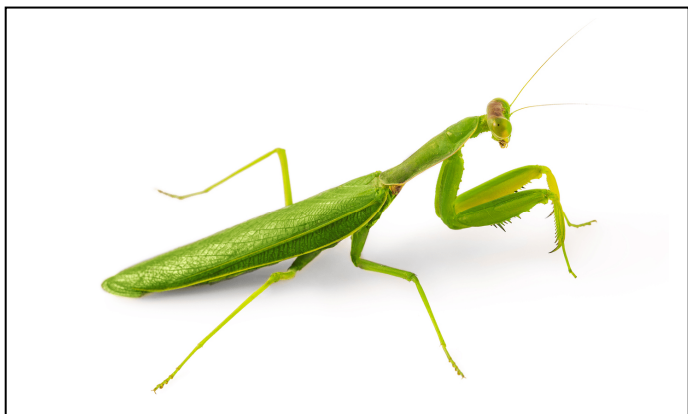
Anche l'anno scorso ho portato la mia esperienza nel campo estivo e ho visto che **l'argomento interessa molto altri bambini e ragazzi** e questo mi appassiona di più per questo sono contento di stare insieme oggi con voi.

Gli insetti sono tra gli animali più diffusi e diversificati sulla terra. Li caratterizzano sei

zampe e uno scheletro esterno. Fanno parte del gruppo degli artropodi insieme a crostacei, millepiedi e ragni.

Oggi parleremo di un insetto particolare e abbastanza conosciuto: la mantide. In particolare parlerò della ***Mantis religiosa***, la mantide più comune e iconica del nostro paese.

Forse sembrerà strano, ma i parenti più stretti delle mantidi sono le blatte (che conviene non chiamare genericamente scarafaggi, visto che



con questa parola molti italiani si riferiscono a esemplari, non solo di specie, ma anche di generi e famiglie diversi!).

La *Mantis religiosa* ha un corpo slanciato e può raggiungere gli 8 cm di lunghezza (è la mantide italiana più grande), ha le ali e può essere verde, marrone o color paglia. Le mantidi sono carnivore: si confondono con le piante e aspettano che altri insetti passino loro davanti per afferrarli col primo paio di zampe, che si è evoluto per svolgere proprio questo compito. Poi lo mangiano, spesso ancora vivo (v. foto suggestive sul mio sito). *Mantis religiosa* spesso preda anche altre mantidi, ragni e addirittura piccole lucertole.

Una cosa che ha reso famose le mantidi è l'abitudine della femmina di mangiare il maschio durante l'accoppiamento, cosa che in altre specie non succede, perché le mantidi sono cannibali e i maschi sono più piccoli delle femmine, inoltre la femmina ha bisogno di energie per fare le uova.

In autunno la femmina produce un ammasso di schiuma e ci depone dentro le uova, la schiuma solidificandosi diventerà simile a cartone, è l'ooteca e serve a proteggere le uova dai predatori e, nel caso di *Mantis religiosa*, dal freddo, infatti le uova si schiuderanno in primavera.

Le ooteche di *Mantis* – di cui porto in osservazione un campione – contengono da 50 a 200 uova, perché alla nascita le mantidi sono molto piccole e facili prede.

Lo scorso anno da un'ooteca che osservavo in campagna sono nate circa duecento mantidi ed è stata una gran bella sorpresa!